

Allegato come parte integrante alla determinazione n. DD/51 del 07.04.2010

REGIONE ABRUZZO
GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE
Ufficio Selezione delle Risorse Umane e Affidamento Incarichi Dirigenziali

**SELEZIONE PUBBLICA, PER ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO VACANTE NELLA
QUALIFICA DIRIGENZIALE DA ASSEGNARE ALLA DIREZIONE
“RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA’ SPORTIVE”**

Art. 1

Avviso di selezione pubblica

E' indetta una selezione pubblica, per esami, per la copertura di n. 1 posto vacante nella qualifica dirigenziale, da assegnare alla Direzione “Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive”, con sede di servizio in L’Aquila.

Art. 2

Trattamento economico

Il trattamento economico inerente la qualifica dirigenziale è costituito da:

- retribuzione tabellare mensile lorda prevista dal vigente C.C.N.L. Regioni-Autonomie Locali (Area dirigenziale),
- tredicesima mensilità e assegno per il nucleo familiare, se dovuto;
- retribuzione di posizione, come da C.C.N.L. Regioni-Autonomie Locali (Area dirigenziale) e C.C.D.I.;
- retribuzione di risultato, come da C.C.N.L. Regioni-Autonomie Locali (Area dirigenziale) e C.C.D.I.

Art. 3

Requisiti per l'ammissione alla selezione

- 1) dipendenti di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni, attualmente collocati in posizioni di lavoro per l'accesso alle quali è richiesto il Diploma di Laurea, in possesso di Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) in Economia e Commercio o Laurea Specialistica in Scienze Economiche o altro Diploma di Laurea equipollente agli stessi, ai sensi di legge unitamente ad una anzianità di servizio di cinque anni effettivi svolti in posizioni di lavoro corrispondenti all'attuale categoria “D” (ex VII ed ex VIII qualifica funzionale) del comparto Regioni-Enti Locali;
- 2) soggetti aventi la qualifica di Dirigente in Strutture pubbliche diverse da quelle contemplate dall'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, in possesso di Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) in Economia e Commercio o Laurea Specialistica in Scienze Economiche o altro Diploma di Laurea equipollente agli stessi, ai sensi di legge che siano nel ruolo della dirigenza da almeno due anni;
- 3) soggetti in possesso di Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) in Economia e Commercio o Laurea Specialistica in Scienze Economiche o altro Diploma di Laurea equipollente agli stessi, ai sensi di legge unitamente al diploma di specializzazione post-laurea, dottorato di ricerca o altro

titolo post-laurea rilasciato da Istituti universitari italiani o stranieri, ovvero da altre Istituzioni formative pubbliche o private, tenuto conto delle modalità di riconoscimento previste dalla normativa in materia di accesso alla dirigenza statale;

- 4) dipendenti di Strutture private, muniti di Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) in Economia e Commercio o Laurea Specialistica in Scienze Economiche o altro Diploma di Laurea equipollente agli stessi, ai sensi di legge, che siano nel ruolo della dirigenza da almeno cinque anni nonché liberi professionisti che abbiano svolto per almeno 5 anni attività professionale, in possesso di Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) in Economia e Commercio o Laurea Specialistica in Scienze Economiche o altro Diploma di Laurea equipollente agli stessi, ai sensi di legge.

Per la partecipazione alla selezione sono richiesti i seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea;
- b) godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- c) idoneità psico-fisica all'impiego (l'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori, ai sensi della normativa vigente);
- d) essere in regola con gli obblighi di leva (solo per i candidati di sesso maschile);
- e) adeguata conoscenza della lingua italiana (per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea);

Non possono accedere agli impieghi regionali coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero siano stati dichiarati decaduti ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli Impiegati Civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione e devono continuare a sussistere fino al momento in cui deve, eventualmente, essere emesso il provvedimento di nomina.

L'accertamento della mancanza dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dalla partecipazione alla procedura selettiva.

Art .4

Domande di ammissione

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice, come da schema allegato al presente bando, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- a) cognome e nome; data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale, stato civile;
- b) di possedere la cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea;
- c) per i cittadini italiani: il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea: il godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;

- d) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali. (La mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
- e) il possesso di almeno uno dei requisiti specifici riportati nei punti 1, 2, 3 e 4 del precedente art. 3;
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
- g) l'indirizzo presso il quale deve essere inviata qualsiasi comunicazione inerente la selezione, nonché il recapito telefonico;
- h) eventuali titoli che danno diritto a preferenza ai sensi dell'art. 10 dell'Atto di Organizzazione approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 871 del 03.10.2001 (All. "B");
- i) l'idoneità psico-fisica al servizio continuativo ed incondizionato per il posto al quale si riferisce la selezione;
- j) l'eventuale esclusione dall'elettorato politico e l'eventuale destituzione o dispensa dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
- k) l'adeguata conoscenza della lingua italiana (per i soli cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea);
- l) la conoscenza, anche a livello scolastico, di almeno due lingue straniere, scelte tra quelle di seguito elencate: francese, inglese, tedesco e spagnolo;

Ai sensi della L. 125/91 e dell'art. 57 del D.Lgs n. 165 del 30.03.2001 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso e per il trattamento sul lavoro.

I candidati portatori di handicap che hanno diritto ad usufruire dei benefici previsti dalla legge 104/92, devono specificare in domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per la partecipazione alla prova d'esame, da comprovarsi mediante certificazione rilasciata dalla competente Struttura sanitaria, attestante la situazione di handicap accertata ai sensi dell'art. 4 della suddetta L. 104/92.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata contenente la domanda di partecipazione.

Le domande devono essere formulate secondo lo schema di allegato al presente avviso curando la esatta indicazione di tutti gli elementi conoscitivi richiesti.

Art.5

Modalità di partecipazione e termini di presentazione delle domande

La partecipazione alla selezione avviene mediante una delle modalità di seguito riportate:

- a) invio della domanda a mezzo posta con Raccomandata A/R. indirizzata alla Giunta Regionale – Servizio “Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane” – Ufficio “Selezione e Affidamento Incarichi Dirigenziali” – Via Leonardo da Vinci n. 6 – 67100 L'Aquila;
- b) presentazione diretta della domanda presso il Servizio “Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane” dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00. In tal caso farà fede la data del timbro di ricevimento apposta su di essa dal personale addetto al protocollo.

Alla domanda di partecipazione, che deve essere firmata in calce a pena di esclusione, al fine di rendere formalmente valide le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese nel contesto della stessa, deve

essere allegata copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

L'invio delle domande di partecipazione alla selezione a mezzo raccomandata A/R deve avvenire entro e non oltre il 30° giorno successivo a quello di pubblicazione del bando di selezione sul B.U.R.A. La data di spedizione è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto dall'Ufficio Postale accettante.

La presentazione diretta della domanda deve essere effettuata entro e non oltre le ore 13,00 del 30° giorno successivo a quello di pubblicazione del bando sul B.U.R.A.

Non verranno prese in considerazione le domande di ammissione prodotte o inviate oltre i termini di scadenza sopra riportati.

Qualora il giorno di scadenza sia festivo o non lavorativo il termine di scadenza è prorogato al primo giorno successivo non festivo e lavorativo.

Sulla busta contenente la domanda di ammissione, inviata tramite posta, deve essere specificato che trattasi di istanza di partecipazione ad una procedura di selezione.

Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione alla selezione hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà e sono soggette alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

Comportano l'esclusione dalla selezione:

- a. l'inoltro della domanda con modalità diverse ed oltre i termini stabiliti dai punti a) e b) del primo comma del presente articolo;
- b. la mancata indicazione delle generalità del concorrente;
- c. la mancata sottoscrizione della domanda;
- d. l'accertamento della mancanza dei requisiti di partecipazione prescritti dall'art. 3 del bando;

L'Amministrazione si riserva la possibilità di denunciare penalmente il dichiarante ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 6

Ammissione dei candidati alla selezione

All'istruttoria delle domande pervenute e conseguente verifica dei requisiti di ammissione provvede la competente Struttura del Servizio "Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane".

L'Accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione verrà effettuato al momento dell'assunzione in servizio. Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti prescritti decadrà dai benefici conseguiti e, conseguentemente, verrà cancellato dalla graduatoria.

L'accertamento della mancanza dei requisiti richiesti per l'ammissione alla selezione comporta, in qualunque momento, la decadenza dei benefici eventualmente conseguiti.

I candidati che non sono stati espressamente esclusi si considerano ammessi con riserva alla selezione, sulla base delle dichiarazioni riportate in domanda, fatto salvo l'accertamento da parte dell'Amministrazione.

Ai fini dell'ammissione alle prove d'esame verranno formulati gli elenchi degli ammessi. Detti elenchi verranno pubblicati sul sito Internet della Regione Abruzzo. La pubblicazione ha valore, a tutti gli effetti, quale comunicazione agli interessati.

Art. 7

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice verrà nominata dalla Giunta Regionale d'Abruzzo, su proposta del Componente preposto al Personale, nella seguente composizione:

Presidente: Dirigente regionale che abbia ricoperto per almeno 5 anni un incarico di direzione di Uffici dirigenziali ovvero docente di Università statali o equiparate, ovvero Magistrato del Consiglio di Stato o Avvocato dello Stato;

Componenti: Due esperti nelle materie d'esame oggetto del concorso, scelti tra dirigenti regionali e di altre PP.AA., docenti Universitari e liberi professionisti iscritti all'Albo;

Segretario: Dipendente regionale appartenente alla cat. "D";

La Commissione così composta è integrata, con determinazione del dirigente del Servizio "Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane", da uno o più Componenti esperti in lingua straniera e da uno o più componenti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

La loro partecipazione ai lavori della Commissione è richiesta obbligatoriamente solo durante lo svolgimento della prova nella quale sono comprese le materie di loro competenza.

La Commissione, nella prima riunione utile, stabilisce il termine per la conclusione dei lavori di propria competenza e lo comunica al competente Servizio "Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane" della Giunta Regionale.

Al Presidente, ai Componenti ed al Segretario della Commissione spettano i compensi previsti nell'Atto di Organizzazione approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1701 del 01.07.1998.

Art.8

Prove d'esame

Le prove d'esame si svolgeranno come da calendario che sarà comunicato, unitamente al luogo di svolgimento delle stesse ed all'elenco dei candidati ammessi e non ammessi, tramite pubblicazione sul sito Internet della Regione Abruzzo (www.concorsi.regione.abruzzo.it) in data 04.06.2010.

Le date delle prove scritte verranno comunicate ai candidati almeno 15 (quindici) giorni prima dello svolgimento delle stesse.

La pubblicazione assolve, a tutti gli effetti di legge, ad ogni obbligo di comunicazione dell'Amministrazione nei confronti degli interessati ai quali fa carico l'onere di acquisire tutte le informazioni inerenti la procedura di selezione.

La mancata presentazione alle suddette prove sarà considerata rinuncia alla procedura concorsuale.

Le prove d'esame, per la cui valutazione la Commissione dispone di 30 punti per ognuna, si articolano in due prove scritte ed un colloquio e sono finalizzate ad accertare il possesso della professionalità necessaria per l'espletamento delle attività relative alla qualifica oggetto della selezione e verteranno sui seguenti argomenti:

- Diritto costituzionale con particolare riferimento al sistema delle fonti normative e alle relazioni tra Stato, Regioni ed Autonomie Locali;
- Diritto amministrativo;
- Funzioni e compiti delle Regioni; Ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi; Criteri di organizzazione del lavoro e delle risorse; programmazione, monitoraggio e valutazione dei risultati;
- I processi di riforma della Pubblica Amministrazione con particolare riferimento al ruolo della dirigenza;
- Programmazione delle risorse umane e valutazione del personale alla luce delle nuove disposizioni normative;
- Contabilità di Stato – Scienze delle Finanze;
- Contabilità regionale - Ragioneria pubblica con particolare riferimento al bilancio regionale;
- Economia politica e strumenti di politica economica;
- Conoscenza, anche a livello scolastico, di due lingue straniere (francese, inglese, tedesco e spagnolo);
- Conoscenza ed utilizzo delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

1^ PROVA SCRITTA: la 1^ prova scritta consiste nella predisposizione di un elaborato sulle tematiche sopra riportate, con riflessi attinenti lo svolgimento delle funzioni dirigenziali.

2^ PROVA SCRITTA: la 2^ prova scritta verterà su materie specifiche relative alle funzioni da svolgere nelle materie di competenza regionale e dovrà consentire ai candidati di dimostrare la conoscenza, l'esperienza e la specifica professionalità maturata.

COLLOQUIO: la prova orale consiste in un colloquio interdisciplinare vertente sulle materie su indicate.

Nell'ambito della prova orale è altresì accertata la conoscenza, anche a livello scolastico, delle lingue straniere, scelte dal candidato tra quelle indicate nel precedente art. 4, attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici.

In occasione della prova orale è accertata, inoltre, la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi anche mediante una verifica applicativa, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici.

I candidati ai quali non sia stata comunicata, tramite raccomandata A/R, l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, per sostenere le prove, nella sede e nell'ora resi noti con le modalità sopra indicate.

Ai fini dell'accertamento della loro identità personale di candidati debbono presentarsi agli esami muniti di un valido documento di riconoscimento.

Durante le prove è permesso consultare, qualora la Commissione esaminatrice lo ritenga opportuno, esclusivamente codici, leggi e manuali tecnici non commentati ed il dizionario della lingua italiana.

La Commissione esaminatrice, prima dell'espletamento delle prove scritte, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione delle stesse e li formalizza nel verbale relativo alla seduta, al fine di assegnare il punteggio alle singole prove.

La valutazione delle prove scritte è espressa in trentesimi. Conseguono l'ammissione alla prova orale i candidati che hanno riportato in ognuna delle prove scritte una votazione non inferiore a 24/30.

La Commissione esaminatrice conclusa la valutazione degli elaborati ed attribuiti i relativi punteggi comunica al competente Servizio "Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane" il punteggio riportato da ciascun candidato nelle prove scritte.

Il predetto Servizio comunica agli interessati la loro ammissione o non ammissione al colloquio, indicando, in caso di esito positivo, la data di espletamento dello stesso e la votazione riportata nelle prove scritte.

L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere dato ai singoli candidati almeno 20 (venti) giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La Commissione prima dell'inizio della prova orale, al fine di garantire pari opportunità a tutti i partecipanti, stabilisce le modalità di svolgimento della stessa, il numero dei quesiti da porre ad ogni candidato determinando gli stessi sulla base di omogenei gradi di difficoltà. Tali quesiti sono posti a ciascun concorrente previa estrazione a sorte.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

I candidati chiamati a sostenere il colloquio secondo l'ordine alfabetico a partire dalla lettera iniziale del cognome sorteggiato dalla Commissione.

L'esito della prova orale ed il relativo punteggio devono essere comunicati, dalla Commissione, al singolo candidato prima che il candidato successivo venga chiamato per l'effettuazione della prova stessa.

Il colloquio si intende superato se il candidato ha ottenuto una votazione di almeno 24/30.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice stila l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto a ciascuno attribuito; detto elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, viene affisso nella sede d'esame.

Le prove, sia scritte che orali, non possono aver luogo nei giorni festivi né, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n. 101, nei giorni di festività religiose ebraiche, rese note con decreto del Ministero dell'Interno mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nonché nei giorni di festività religiose valdesi.

Art. 9

Graduatoria finale

La Commissione formula la graduatoria finale provvisoria sommando i voti conseguiti nelle prove scritte e la votazione riportata nel colloquio.

La medesima graduatoria viene trasmessa, unitamente ai verbali e agli atti della selezione, al Servizio "Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane", competente in materia.

Il suddetto Servizio provvede all'applicazione delle preferenze previste dall'art. 10 dell'Atto di Organizzazione approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 871 del 03.10.2001, previa acquisizione della documentazione, unicamente nei confronti di quei candidati che hanno dichiarato nell'istanza di partecipazione il possesso dei titoli di preferenza e, conseguentemente, formula ed approva la graduatoria definitiva e nomina i vincitori nel limite dei posti messi a concorso (non verranno presi in considerazione titoli di preferenza che non siano stati espressamente indicati nella domanda di partecipazione).

Art. 10

Diritto di accesso

I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura selettiva, ai sensi della legge 241/90 e s.m. e i. e del D.P.R. n. 184/2006, con le modalità ivi previste.

Art. 11

Presentazione dei documenti

I vincitori della selezione, prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, devono presentare alla Giunta Regionale – Servizio Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane i documenti, in carta semplice, attestanti i requisiti di accesso all'impiego regionale.

Ai fini della presentazione della documentazione è consentita l'autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m. e i., ad eccezione del certificato medico che non può essere autocertificato.

Art. 12

Trattamento dei dati personali

Ai sensi delle disposizioni contenute nel “Codice in materia di protezione dei dati personali” approvato con D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane della Giunta Regionale con sede in L’Aquila – Via Leonardo da Vinci n. 6, in qualità di titolare del trattamento, per le finalità di gestione della selezione di che trattasi e saranno utilizzati successivamente per le finalità inerenti alla gestione dell’eventuale rapporto di lavoro.

L’interessato, con riferimento a tali trattamenti, potrà esercitare i diritti previsti dall’art. 7 del citato D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Responsabile del trattamento è il dirigente del Servizio su indicato.

Art. 13

Rapporto di lavoro Effetti giuridici ed economici

Il rapporto di lavoro dei candidati dichiarati vincitori della selezione, in possesso dei requisiti prescritti ed in regola con la documentazione di cui al precedente art. 12, si costituisce con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato.

I relativi effetti giuridici ed economici decorrono dalla data indicata sul contratto medesimo.

Il vincitore di concorso che non sottoscrive il contratto individuale di lavoro entro il termine stabilito dall’Amministrazione decade dalla nomina.

Il vincitore che dopo la sottoscrizione del contratto non assume servizio il giorno stabilito, senza giustificato motivo, decade dalla nomina. La mancata presa servizio, senza giustificato motivo, costituisce inadempienza contrattuale.

Qualora il medesimo assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato, gli effetti economici decorrono dal giorno di effettiva presa servizio.

L’accertamento della mancanza, anche di uno solo, dei requisiti prescritti per l’ammissione e per la successiva nomina, comporta, in qualsiasi momento, la decadenza della nomina stessa.

Art. 14

Periodo di prova

Il dirigente assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova pari a 6 (sei) mesi.

Ai fini del compimento del suddetto periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato.

Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia e negli altri casi espressamente previsti dalla legge o dai regolamenti vigenti. In caso di malattia il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi, decorso il quale il rapporto può essere risolto.

Decorso la metà del periodo di prova ciascuna delle parti può recedere dal rapporto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso, fatti salvi i casi di sospensione previsti dal precedente comma 3. Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte. Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, il dipendente si intende confermato in servizio con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno dell'assunzione, a tutti gli effetti.

Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

Il dipendente durante il periodo di prova ha diritto alla conservazione del posto, senza retribuzione, presso l'Ente di provenienza e, in caso di recesso di una delle parti, rientra, a domanda, nella precedente categoria e profilo.

Art. 15

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia alle disposizioni contenute nel documento allegato "1" alla D.G.R n. 157 del 24.02.2006 nonché alle disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia al vigente Atto di Organizzazione disciplinante l'accesso agli impieghi regionali approvato con D.G.R. n. 871 del 03.10.2001.

La partecipazione alla procedura di selezione comporta l'accettazione delle norme stabilite nel presente avviso pubblico.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare la presente procedura concorsuale qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero in presenza di nuove, diverse, disposizioni nazionali in materia di assunzione di personale.

Il presente avviso verrà pubblicato nel B.U.R.A. e sarà disponibile nel sito: www.concorsi.regione.abruzzo.it dal giorno successivo alla pubblicazione.

Ai sensi della legge 241/90 e s.m. e i. il Responsabile del procedimento è il dirigente del Servizio "Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane".

Per ulteriori informazioni si possono contattare i seguenti numeri telefonici: 0862/363578 - 363328 - 363307 (Ufficio Selezione e Affidamento Incarichi Dirigenziali della Giunta Regionale - Via L. da Vinci n. 6 - 67100 L'AQUILA).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Giulia MARCHETTI)

Allegato "A"

(Schema di domanda da redigere in carta semplice)

Alla GIUNTA REGIONALE
Direzione "Risorse Umane e Strumentali"
Servizio "Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane"
Ufficio "Selezione e Affidamento Incarichi Dirigenziali"
Via L. da Vinci n. 6
67100 L'AQUILA

Il/La sottoscritt__ (cognome e nome)_____ chiede di essere ammesso___ a partecipare alla selezione pubblica, per esami, per la copertura di n. 1 posto vacante nella qualifica dirigenziale da assegnare alla Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive", indetto dalla GIUNTA REGIONALE della REGIONE ABRUZZO con determinazione direttoriale n. _____ del _____, con sede in L'Aquila.

A tal fine, consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. 445/2000, quanto segue:

- 1) di essere nat__ a _____ (prov. di _____) il _____;
- 2) di risiedere in _____ (prov. di _____)
C.A.P. _____ Via/Piazza _____ n. _____
Codice Fiscale _____ Stato Civile _____
telefono _____;
- 3) di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____
conseguito nell'anno _____ con votazione _____ (a);
- 4) di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente avviso di selezione e, precisamente: _____
_____;
- 5) di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di _____ (b);
- 6) di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali:
_____ (c);
- 7) di essere in possesso della cittadinanza _____ (d);
- 8) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione (solo per i candidati di sesso maschile):
_____;
- 9) di possedere l'idoneità psico-fisica al servizio continuativo ed incondizionato per il posto al quale si riferisce la selezione;
- 10) di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza rientrati tra quelli indicati nell'art. 10 dell'Atto di Organizzazione approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 871/2001 (allegato "B"):
_____;
- 11) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i candidati cittadini degli altri Stati membri dell'U.E.);

- 12) di optare per le seguenti lingue straniere tra quelle indicate nell'art. 4 del presente avviso di selezione (francese, inglese, tedesco, o spagnolo): _____;
- 13) di non essere stato dichiarato destituito, espulso o dispensato dall'impiego o dal lavoro presso la Pubblica Amministrazione, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto o licenziato per motivi disciplinari;
- 14) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, 2° comma, della L. 104/1992, il sottoscritto fa presente che, in relazione all'handicap di cui è portatore, per sostenere le prove d'esame ha necessità dei seguenti ausili: _____(e);
- 15) In caso di nomina quale vincitore della selezione in argomento, chiede di essere assegnato, in ordine di priorità, tra quelle indicate nell'art. 1 del presente avviso di selezione, nella sede di: _____;

Al fine di rendere formalmente valide le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese nel contesto della presente domanda, ALLEGA, ai sensi dell'art. 38 – comma 3 – del D.P.R. 445/2000, fotocopia del seguente documento d'identità _____ n. _____ rilasciato da _____ il _____.

Dichiara di voler ricevere ogni comunicazione relativa alla selezione al seguente indirizzo:

Via _____

c.a.p. _____ Città _____

Recapito telefonico: _____

Ai sensi delle disposizioni contenute nel “Codice in materia di protezione dei dati personali” approvato con D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003, si autorizza il trattamento dei dati personali sopra riportati.

Data _____

Firma (per esteso)

- a) In caso di titolo di studio conseguito presso Istituzione scolastica straniera dovrà essere indicato il possesso della dichiarazione di equipollenza rilasciata da un Provveditore agli Studi. Il candidato non in possesso della sopraccitata dichiarazione dovrà dichiarare, se ne sussistono i presupposti di diritto, che il titolo di studio in questione rientra nelle condizioni di riconoscimento automatico Italiana di uno degli altri Stati membri dell'U.E., indicando quale.
- b) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi. Per i cittadini degli altri Stati membri dell'U.E. va dichiarato il godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza.
- c) Le condanne penali vanno dichiarate anche quando sia stata concessa amnistia, indulto, condono e perdono giudiziale;
- d) Italiana o di uno degli altri Stati membri dell'U.E., indicando quale.
- e) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap.

Atto di Organizzazione concernente modalità di assunzione agli impieghi regionali, requisiti di accesso alle procedure selettive. Profili professionali.

Art. 10

Preferenze

Le categorie di cittadini che nelle procedure di selezione hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate.

A parità di merito, i titoli di preferenza, in ordine di priorità, sono:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- e) gli orfani di guerra;
- f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- h) i feriti in combattimento;
- i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- l) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- m) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- n) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- p) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- q) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizi nel settore pubblico e privato;
- r) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- s) gli invalidi ed i mutilati civili;
- t) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni Pubbliche;
- c) dalla minore età.